Mittente	Ferrari Francesco Bernardino	Destinatario	Magliabechi Antonio
Data	16/6/1665	Tipo data	effettiva
Luogo di partenza	Milano	Luogo arrivo	Firenze

Incipit

Per verità al presente non potevo ricevere cosa di maggior consolatione che la gentilissima lettera di Vostra Signoria Illustrissima

Contenuto

Ferrari si compiace di una lettera inviatagli da Magliabechi. Qui legge dei favori concessi a "Vuormio" [forse Mattheus Worm]; della nuova edizione del 'Concilio Illibertano' di Fernando de Mendoza approntata da [Gabriele] Albaspina [vescovo di Orléans] e Gonzales [Tellez Manuel][Vetustissimum, et nobilissimum concilium illiberritanum... Nunc primum in lucem prodeunt, Leida, appresso Philippe Borde, Laurent Arnaud, Pierre Borde & Guillaume Barbier, 1665]: nelle note al testo si menziona il componimento di Ferrari 'De antiquitate Ecclesiae genere' [De antiquo ecclesiasticarum epistolarum genere libri tres, per i tipi di Giovanni Battista Bidelli e soci, Milano 1613]; della diffusione a Firenze della ristampa parigina, per intercessione di [Émery] Bigot, del suo 'De Ritu sacrarum Ecclesiae concionum libri duo' [Parigi, per i tipi di Ludovic Billaine, 1664]. In chiusa di lettera rivolge la sua riverenza a Carlo Dati.

Fonte

Alfonso Mirto, Francesco Bernardino Ferrari: lettere ad Antonio Magliabechi ed a Carlo Roberto Dati, "Studi Secenteschi", LII, 2011, p. 401 [l'originale della lettera è conservato in Firenze, Biblioteca Nazionale Centrale, ms Magl. VIII 774, c. 23r].

Compilatore

Del Vecchio Maria Irene